

ACQUI TERME



La giuria del Premio **AcquiStoria**

Tre giorni di studio per tutti con i corsi di Alta Formazione

ACQUI TERME. Tre giornate di studio in compagnia di docenti provenienti dai più importanti atenei italiani, in un seminario intensivo aperto a chi è interessato: è la formula che sin dalla prima edizione caratterizza la Scuola di Alta Formazione, uno dei momenti di maggior spessore nell'ambito delle iniziative di avvicinamento alla serata conclusiva del Premio **AcquiStoria** in calendario il prossimo 25 ottobre. Le lezioni della Scuola di Alta Formazione, che in questa edizione celebra il suo decennale, si svolgeranno nei locali di Palazzo Robellini dall'8 al 10 ottobre prossimi e verteranno quest'anno sul tema "Globalizzazione, saggezza, regole". Il via è previsto per mercoledì 8 ottobre, alle 9, con l'introduzione ai lavori a cura di Gerardo Cunico, dell'Università di Genova, e Barbara Henry, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Dopo la prolusione, è previsto un intervento di Alessandro Ferrara, dell'Università di Tor Vergata su "Universalismo esemplare come modello per l'età globale". Il giorno seguente, giovedì

9 ottobre, Mauro Letterio, dell'Università di Genova, parlerà di "Saggezza e mondo, a partire da Aristotele", seguito da Riccardo Pozzo, dell'Università di Verona, che tratterà di "Cosmopolitismo e saggezza in Kant". Gli appuntamenti con la Scuola di Alta Formazione si chiuderanno venerdì 10 ottobre alle 9 con la lezione di Elena Pulcini, dell'Università di Firenze, su "Patologie e chances dell'età globale". «Ci auguriamo una partecipazione numerosa - afferma il sindaco Danilo Rapetti - per un appuntamento culturale che qualifica positivamente la città e che ormai è diventato un punto fisso nel percorso di avvicinamento alla serata finale di **AcquiStoria**». «E proprio il crescente radicamento di iniziative come la Scuola di Alta Formazione - gli fa eco l'assessore alla Cultura Carlo Sburlati - è una cartina tornasole della serietà e dell'importanza di questo premio letterario, nonché un'occasione di crescita culturale per tutti i nostri studenti e per l'intera città».

B. P.